

Gabriella Ferrari

Suonare con Figurenotes[®], vivere con la musica.

L'esperienza della Scuola Musicale Giudicarie.

L'edificio confonde fin dall'inizio, perché sul portone si avvicinano ragazzini che stringono in mano le custodie di chitarre e tromboni a compunti signori con valigette gonfie di documenti e plichi sottobraccio; chi conosce la Scuola Musicale Giudicarie non ci fa più molto caso, eppure sono cubitali i caratteri dell'insegna appesa sopra la porta dell'ala est: "Giudice di Pace"!

Se i piccoli, tormentosi conflitti dei valligiani siano meglio risolvibili grazie all'adiacenza con l'aula di violino, o se la benevolenza del giudice debba un tributo alla bravura dell'allievo di turno è ancora tutto da verificare, ma lungo i corridoi e per le scale c'è un andirivieni di vitalità che strappa sorrisi ai contendenti, ancor prima che pace sia fatta.

Per gli echi che genera, mai tromba delle scale fu termine più azzeccato, percorsa dalle voci che s'intrecciano, dai saluti e dall'attesa di fare... Antonella non prende l'ascensore e mano alla ringhiera sale tutto d'un fiato, ma a metà rampa già si raccomanda: "Le suoniamo tutte, Gabriella? Le canzoni. Tutte vero?"



Con il basso elettrico (foto di A. Veneri)

"Le scuole musicali hanno lo scopo primario di fornire ai cittadini i mezzi e le conoscenze per coltivare le proprie particolari vocazioni, reattivamente ai vari aspetti dell'esperienza musicale, in forma sempre più matura e consapevole. Mentre valorizzano lo studio musicale come esperienza formativa dell'individuo, privilegiano le forme di attività musicale orientate alla crescita della collettività" (dai "criteri didattici e organizzativi" approvati – ai sensi dell'art.13, comma 2 della legge provinciale 30 luglio 1987 – con deliberazione n 8076 del 25 luglio 1997).

L'offerta educativa della Scuola Musicale Giudicarie s.c., articolata nelle due sedi di Tione e di Storo, aderisce agli Orientamenti didattici provinciali previsti per le Scuole Musicali Trentine iscritte al registro della Provincia Autonoma di Trento, promuovendo corsi base collettivi di musica giocando, avviamento alla musica, formazione musicale, educazione corale, cultura musicale, insieme ai corsi strumentali individuali nelle diverse discipline ed i laboratori complementari, di

musica leggera, teatro musicale, orchestra, danza, tecnico audio-luci. Obiettivi e metodologie sposano criteri pedagogici in cui la musica viene considerata quale indispensabile complemento alla crescita individuale e sociale della persona, in una prospettiva dunque non necessariamente professionalizzante, quanto piuttosto flessibile a bisogni, vocazioni, prerogative di ognuno.”

Da oltre un decennio la Scuola, che conta circa trecento allievi a cui se ne aggiungono altrettanti nei percorsi per la formazione bandistica, realizza la propria finalità di rendere la pratica e la cultura musicale accessibili a tutta la popolazione grazie alla particolare attenzione rivolta all'Educazione Musicale Speciale.

La Scuola stessa diventa un centro di riferimento per l'Italia, contribuendo alla ricerca e sperimentazione di un modello pedagogico innovativo grazie all'introduzione di Figurenotes©, strumento didattico ideato in Finlandia particolarmente efficace per facilitare l'apprendimento sistematico dello strumento musicale da parte degli allievi con disabilità, quando essi trovino difficile compiere l'astrazione necessaria per potersi avvantaggiare della notazione tradizionale.

Quando Markku Kaikkonen di Resonaari Music Center di Helsinki, mi illustrò, in dieci minuti di sorridente semplicità, il sistema di notazione concreta Figurenotes© ideato da Kaarlo Uusitalo, co-direttore del Centro, l'immaginazione mi portò in pochi istanti dalla Finlandia alle aule della Scuola Musicale Giudicarie e agli allievi con disabilità per i quali mi stavo destreggiando alla ricerca di strategie didattiche che li facilitasse nello studio dello strumento e che rendesse il loro percorso formativo e la pratica musicale motivanti, duraturi, significativi e completi.

Immaginai che la musica da quel momento in poi sarebbe davvero cambiata.



Nicola al pianoforte (Foto di A. Veneri)

Fino ad allora, nonostante le abilità sviluppate nelle attività musicali d'insieme che non necessitano dell'utilizzo della notazione, era venuta a mancare, con la crescita in età, una parallela crescita nell'apprendimento dello strumento d'arte scelto per il proseguimento del percorso come complemento delle attività formative collettive quali il coro e la formazione musicale.

L'utilizzo Figurenotes comportò risultati immediati e sguardi luminosi di soddisfazione: fin dalla prima lezione gli allievi riuscirono a suonare la frase

musicale senza demotivanti interruzioni e inutile fatica. La contentezza di farcela e la consapevolezza di potersi appropriare di tanta nuova musica, così come delle canzoni di cui era già costellata la loro identità musicale, trasformò persino il loro modo di bussare al momento di entrare, anzi! Alessandro non bussava nemmeno più: spalancava la porta e non c'era ombra di dubbio sul desiderio di stare a lezione.



Elena (Foto di A. Veneri)

Forte della presenza dei suoi primi allievi con bisogni educativi speciali e della collaborazione con il Resonaari Music Center, la Scuola Musicale Giudicarie ha avviato il proprio percorso di sperimentazione e ricerca in merito alle applicazioni di Figurenotes, andando a costruire nel tempo la solida base d'esperienza da cui continuare a muovere passi per raggiungere sempre più persone.

Gli allievi con disabilità che frequentano i corsi della scuola musicale aumentano di anno in anno e le collaborazioni con il Centro Educativo Anffas e il servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Apss di Tione di Trento, l'associazione Comunità Handicap e gli Istituti Scolastici, hanno dato vita a progetti che si diramano sul territorio, coinvolgendo un numero sempre maggiore di famiglie e andando a generare un importante cambiamento nella percezione della scuola musicale: non sede di istruzione musicale squisitamente specialistica, ma bene comune dove trovare un percorso educativo e formativo rispondente a bisogni e risorse di ogni cittadino.

Le Istituzioni pubbliche locali riconoscono il ruolo della Scuola Musicale nell'ambito dell'Educazione musicale e facilitano sotto il profilo economico la frequenza degli allievi che ne abbiano diritto grazie a borse di studio, insieme all'attivazione di canali di finanziamento riferiti alla normativa provinciale vigente specificatamente dedicati all'educazione speciale; garantendo importanti facilitazioni anche per il trasporto degli allievi, aspetto non affatto trascurabile in quanto la scuola serve un bacino d'utenza dislocato su tre valli montane.

Così Lorenzo ed Elena arrivano in taxi da Riva del Garda e scendono dall'auto tirata a lucido altrettanto compunti tenendo ben strette a sé le cartelline importanti piene-di-musica: sembrano loro i giudici di pace, solo il taxista ha l'aria vagamente stralunata perché loro cantano, lungo tutto il viaggio.

A proprio agio, grazie alle competenze che si sviluppano via via nella lezione individuale di strumento, gli allievi con bisogni educativi speciali partecipano con soddisfazione e senso di riuscita alle attività collettive, scegliendo fra i laboratori di musica d'insieme che la scuola attiva nel corso dell'anno scolastico come il

laboratorio orchestra e il laboratorio di musica leggera.

Nelle giornate di lezione il corridoio si anima di allievi di ogni età e si trasforma in un crocevia della bellezza: per ragazzi e ragazze senza disabilità, frequentare i propri compagni è fonte di intuizioni e sorprese, come spaccati improvvisi su una lampante visione del mondo; perché le osservazioni e i ragionamenti, i modi di essere, sono diretti come raggi di luce e rivelano ciò che sfugge a sguardi ed uditi talvolta assopiti dalla normalità.



EmergenSing (Foto di M. Silva)

Sul corridoio si affacciano quindi diverse aule e sarebbe limitante che tutto si fermasse sulla soglia delle differenti discipline: la scuola musicale punta quindi sulla creatività per l'ideazione e realizzazione di iniziative che coinvolgano allievi ed insegnanti in un unico campo d'azione dove si intrecciano i contenuti, le idee e le abilità sviluppate, così da poter offrire a tutti gli allievi i luoghi, i tempi e le situazioni per godere di quanto imparato e farne parte agli altri.

Nascono così spettacoli che vogliono porsi come veicolo di messaggi importanti e che trovano stimolo e preziosi spunti dall'interazione con il territorio e dall'attenzione che si vuole porre sia al patrimonio culturale della musica che alle problematiche e alle risorse dell'attualità.

La preparazione degli spettacoli si articola nel corso dell'anno scolastico: fucina di idee è il laboratorio di teatro musicale in cui si valutano le tematiche che possano ispirare un soggetto, ma anche il collegio docenti che sceglie e indica argomenti comuni di lavoro.

Si generano quindi testi, scene, materiali e si scelgono i brani musicali per l'orchestra, i cori e le altre formazioni di musica d'insieme.

Sulla partitura viene fatto un lavoro ragionato per realizzare le opportune trascrizioni in funzione delle diverse competenze degli allievi, procedendo allo stesso tempo con la realizzazione degli spartiti in notazione Figurenotes© per gli allievi che utilizzano il sistema.

Successivamente cominceranno le prove di insieme, vero cantiere di socialità dove i docenti stessi interagiscono attraverso la compresenza per dare puntuale risposta ai bisogni speciali degli allievi con disabilità.

Nel frattempo si procede con il lavoro di comunicazione sul territorio, si contattano gli Istituti comprensivi locali per favorire il coinvolgimento degli alunni in progetti espressamente dedicati alla promozione della musica, si costruisce un percorso con le associazioni interessate a collaborare con la scuola musicale in modo da trasmettere attraverso l'arte significativi messaggi agli allievi e alla popolazione, si interloquisce con le istituzioni pubbliche per l'utilizzo di spazi, quali teatri e auditorium.

Fra gli spettacoli più recenti contiamo "Piacere, Euridice!" una rivisitazione del mito dove è un'adolescente ad avventurarsi negli inferi della dimenticanza in cerca di un Orfeo inquieto.

Quindi "EmergenSing!" realizzato in collaborazione con il gruppo locale di Emergency ed ispirato ai testi e alle poesie di Gianni Rodari e al successivo "Le Favole a rovescio" dedicato agli alunni delle scuole del territorio.

E' invece diventato un appuntamento molto atteso il Concerto con la Bollicine Band, formata da allievi e allieve del Centro Educativo Anffas che frequentano la scuola musicale e che li vede impegnati in un programma di canzoni dal repertorio della musica tradizionale e leggera che essi stessi contribuiscono ad articolare grazie alle loro scelte.

Infine "Alberi Sottosopra" uno spettacolo tratto dall'omonimo racconto che mette in luce la ricchezza espressiva degli strumenti musicali e la forza della musica d'insieme.

Considerati gli importanti risultati raccolti in questi anni in termini di promozione sociale, culturale e di felicità per gli allievi e le loro famiglie, la Scuola Musicale Giudicarie vuole incentivare la diffusione di Figurenotes© e delle sue applicazioni proponendo il corso residenziale "Suonare con Figurenotes, Strumenti e percorsi per l'educazione musicale speciale" dal 3 al 6 settembre 2015 presso Villa Santi, Casa Natura del Parco Adamello Brenta nel comune di Montagne.

Dedicato a insegnanti, educatori, musicoterapeuti e a chiunque fosse interessato, è un'occasione preziosa per confrontarsi sull'Educazione Musicale Speciale e conoscere da vicino il modello pedagogico che Figurenotes© ha reso possibile in quanto costituisce una chiave preziosa per quando il pentagramma si profila come complicata serratura.

Le stanze aperte sono tutte comunicanti e belle per viverci.



EmergenSing (Foto di M.Silva)



Laboratorio di musica leggera (Foto SMG)

Link

www.scuolamusicalegiudicarie.it

www.specialmentemusica.it

www.resonaari.fi